

Folla nelle strade di Follonica per assistere alla cinquantesima edizione

### **Debutto da record: 7.000 biglietti**

FOLLONICA La giornata era iniziata nel migliore dei modi. Il sole splendeva in cielo e il clima era mite. Alle casse una fila di persone in attesa di entrare. Più di settemila i biglietti staccati, con un incasso che supera i 28.000 euro. Un record per la prima sfilata della cinquantesima edizione del Carnevale di Follonica.

Tutto è funzionato alla perfezione fino al tragico incidente delle 16.45, che ha interrotto bruscamente la festa facendo esplodere il panico nella piazza principale del circuito.

Dalle 14.30 gli otto rioni in gara si sono mostrati per la prima volta al pubblico tra musica e coriandoli: gli occhi erano tutti puntati sulle allegorie e sulle belle miss.

I vincitori della scorsa edizione, il gruppo di Genesio Sassara, 167 Ovest Campi alti al mare, ha presentato “La signora Italia... in un mare di guai!” e la sua bella miss Benedetta Taddei. “Senz'un rock... 'un si balla”: il carro del Senzuno, dove spiccava la reginetta Sara Scripillitti. Il rione Zona Nuova ha trasportato tutti in Oriente con “Il magico mondo di Aladino”. La bella Jasmine era la miss Francesca Buzzani.

Il rione Pratoranieri ha messo in scena “Non tutto è così come ci appare”, un enigma con protagonista Marina Christina Vita in abito scuro. Mezzo secolo di colori e coriandoli, il gigante del Capannino: protagonista proprio la manifestazione, ma anche la miss Noemi Signori. Pure il gruppo del rione Chiesa ha voluto festeggiare la ricorrenza della kermesse con “Divertitevi con noi... È Carnevale”: un grande pagliaccio con intorno immagini storiche della manifestazione.

La bella Francesca Ucheddu è salita sul punto più alto del carro. Il rione Centro con “50esimo anniversario” e la sua miss Alessia Carnevali. Prima uscita per la reginetta Alice Carapelli del Cassarello che invece ha giocato con la politica.

Una tartaruga con sopra Matteo Renzi trainata da lumache. “Chi va piano va sano... Ma lontano?”: un titolo che alla fine è parso una beffa del destino.(p.v.)